



Operazione rilancio Nuova risonanza all'ospedale di Erba

Sanità. Arrivata l'apparecchiatura in radiologia e lavori in corso per l'ampliamento del pronto soccorso «Investimenti cruciali per il futuro della struttura»

ERBA

LUCA MENEGHEL

Una nuova risonanza magnetica per l'unità operativa di radiologia, lavori in corso per rendere più funzionale il pronto soccorso. A un anno dall'arrivo in città di Lifenet Healthcare, che lo scorso anno ha acquistato l'ospedale di Erba, si vedono i frutti dei primi investimenti operati dalla società milanese: il macchinario inaugurato ieri, insieme alla nuova tac attiva da qualche mese, promette esami più sicuri e con una risoluzione di immagine mai raggiunta in precedenza.

I miglioramenti

La risonanza magnetica Philips MR 5300 1.5T è attiva da ieri, dopo alcune settimane di interventi propedeutici all'installazione (nel frattempo gli esami sono stati effettuati con un macchinario mobile). Hanno tagliato il nastro **Nicola Bedin** e **Mariacarlotta Rinaldini**, presidente e direttrice comunicazione e marketing di Lifenet, il direttore della struttura **Vincenzo Trovato**, il primario di radiologia **Alessandro De Iulius**, il consigliere provinciale **Claudio Ghislanzoni**, la consigliera comunale **Anna Lisa Di Caprio** e monsignor **Angelo Pirovano**.

«Questo macchinario, che

si somma alla nuova tac attiva già da qualche mese, è un ulteriore passo per offrire un servizio d'eccellenza al territorio» ha detto il presidente Bedin. «Siamo certi che gli utenti avranno modo di apprezzarlo. Un altro punto cardine, nei prossimi mesi, sarà l'ampliamento e la riorganizzazione del pronto soccorso».

Per Trovato, direttore dell'ospedale, «questa tecnologia rappresenta un investimento cruciale nel futuro della struttura e della comunità. Non solo viene migliorata la precisione delle diagnosi, ma si offre ai nostri pazienti un'esperienza più confortevole e rispettosa dell'ambiente. L'investimento del gruppo Lifenet dimostra la nostra volontà di essere sempre all'avanguardia nell'offerta sanitaria del territorio».

Per quanto riguarda il pronto soccorso, i lavori sono in pieno svolgimento. «Contiamo di inaugurare gli spazi rinnovati all'inizio del 2026.

Il direttore
«Il gruppo Lifenet dimostra la volontà di essere sempre all'avanguardia»

Il primario Fausto Fazzini ha pensato a una riorganizzazione che porterà a un aumento della capienza ma soprattutto a un miglioramento dei flussi gestionali, per rendere il servizio più efficiente» continua Trovato. Il pronto soccorso erbeso, ricorda il direttore dell'ospedale, accoglie in media 32mila utenti all'anno.

Il futuro è già qui

De Iulius, primario di radiologia, ha guidato i giornalisti e gli invitati alla scoperta della nuova risonanza magnetica, insieme al coordinatore tecnico **Carlo Molteni**. Il macchinario, targato Philips, è caratterizzato dal rivoluzionario magnete BlueSeal e dall'eliminazione dell'elio, una sottrazione che rende il dispositivo più sostenibile, efficiente e sicuro.

Il dispositivo restituisce immagini a maggiore risoluzione e in tre dimensioni, ha l'intelligenza artificiale integrata per ridurre i tempi di esame fino al 50 per cento, è molto più silenzioso. Rispetto al passato, il canale di accesso è significativamente più ampio e molti esami possono essere eseguiti con l'inserimento solo parziale del paziente, un vantaggio non indifferente per gli utenti che soffrono di claustrofobia.

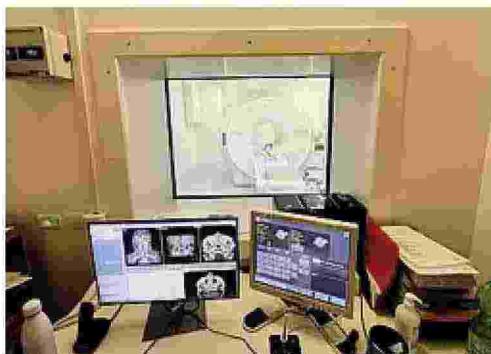
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primario di radiologia Alessandro De Iuliis presenta la risonanza magnetica



L'inaugurazione dell'apparecchiatura



Una novità importante per l'ospedale

Non solo immagini più precise In aiuto l'intelligenza artificiale

La chiama «il nostro giocattolino», tante sono le funzionalità offerte dalla nuova risonanza magnetica per medici e operatori del reparto di radiologia.

Per il primario **Alessandro De Iuliis**, «l'apparecchiatura Philips MR 5300 1.5T rappresenta il punto di svolta nell'attività di diagnostica per immagini in termini di tecnologia all'avanguardia, maggior tollerabilità da parte del paziente ed efficacia diagnostica. Pensando anche alla recente implementazione della nuova tac, sono onorato di

essere alla guida di un reparto di elevato livello tecnico e umano».

Il medico ricorda che «radiologia e tecnologia sono una cosa sola, stare al passo con i tempi è fondamentale. Questo macchinario integra l'intelligenza artificiale, che non si sostituisce certo al cervello umano ma aiuta sotto molti aspetti: sistema eventuali immagini mosse, aiuta il software nella ricostruzione dell'immagine in tre dimensioni». L'intelligenza artificiale è già presente anche in pronto soccorso, «ci aiuta a riscontrare

più velocemente e con maggior efficacia le fratture che emergono dalle radiografie».

Il nuovo macchinario apre orizzonti inesplorati per gli operatori di radiologia, ma anche gli utenti si accorgeranno della differenza. «La nuova risonanza magnetica è molto più silenziosa e siamo in grado di trasmettere musica in cuffia ai pazienti, il letto è più comodo e il canale è più spazioso rispetto a quello precedente, un fattore molto importante per andare incontro a chi soffre di claustrofobia».

L. Men.

